

NOTIZIE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Si è svolta in data 25 maggio 2017, presso la Parrocchia di San Francesco in Via Venezia 21 a San Lazzaro di Savena, l'Assemblea annuale dei soci. In tale data è stata presentata e approvata all'unanimità la relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel corso del 2016 che vi presentiamo di seguito:

"I numeri aggiornati della base sociale al 31/12/2016 sono i seguenti:

Soci n. 30, Partecipanti n. 51, per un totale di n. 81 rispetto al 31/12/2015 (totale n. 70, di cui 24 soci e 44 partecipanti) siamo aumentati.

Come ormai prassi consolidata presentiamo un rendiconto con il criterio di cassa: basato sulle entrate ed uscite temporalmente avvenute dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Nel corso del 2016 le entrate destinate a finanziare i progetti sono ammontate ad € 2.465,00 con l'aggiunta dell'avanzo dell'anno precedente 2.575,61 ci hanno permesso di inviare € 4.400,00 così ripartiti:

Progetti conclusi

- n. 28 - Luau & Luanda (Angola) € 2.400,00
- n. 29 - Bahia de Caraquez, (Equador) € 2.000,00

Il totale dei contributi inviato è stato così pari ad €4.400,00 con un residuo di cassa a fine anno di €630,71.

In conclusione con le offerte raccolte nel 2016 abbiamo concluso 2 progetti portando così a 29 il numero dei progetti finanziati dall'Associazione dalla sua costituzione, per un valore totale di € 103.345,00

Per quanto riguarda il consuntivo della "gestione della Struttura" nel 2016 abbiamo sostenuto spese per €901,58

Abbiamo avuto entrate per € 1.536,56. E' risultato a fine anno un residuo in cassa di € 634,98. La quota sociale per l'anno 2017, a carico dei soli soci, rimane invariata per €25.

Nel corso dell'Assemblea è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 2017 ed è stata presentata la relazione annuale del Comitato di Garanzia.

E' stato eletto inoltre all'unanimità il nuovo Comitato Esecutivo:

Presidente: Pietro Zonarelli

Tesoriere: Paola Baietti

Segreteria: Sandro Fornea

Responsabile Progetti: P.Daniele Gaiola

Responsabile comunicazione e press: Elena Ferrari

Responsabile Social Media: Vervein Detrin Mtoro

Responsabile promozione e rapporti con associati:

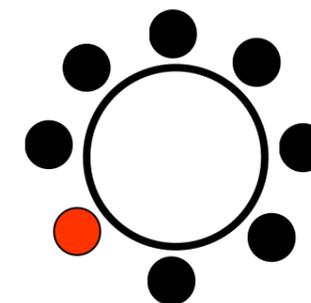
Fabio Melloni

Comitato di Garanzia: Luciano Coccagna, Elisabetta Mangini, Alessandro Donati

Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario giugno 2017

65 Lettera Trimestrale



ASSEMBLEA AUPAT

INTRODUZIONE

Carissimi Soci e Partecipanti di AUPAT,

Giovedì 25 Maggio presso la Parrocchia di San Francesco a San Lazzaro si è tenuta la consueta assemblea della nostra Associazione Aggiungi un Posto a Tavola. Ringraziamo il parroco Don Giovanni Benassi per averci accolto nei locali della parrocchia! L'incontro seppur organizzato con molta semplicità, si è rivelato, lasciatemi dire con un po' di orgoglio, un momento veramente molto arricchente. Le emozioni che personalmente ho provato sono state di gratitudine e felicità. Gratitudine a nostro Signore che ha vegliato sulle nostre attività aiutandoci nei momenti di fatica. Gratitudine nei confronti di tutti i partecipanti e sostenitori AUPAT che, rinunciando ognuno al proprio superfluo, hanno contribuito alla realizzazione dei progetti intrapresi. Gratitudine anche nei confronti dei membri del Comitato Esecutivo che, seppur presi dalla vita di tutti i giorni, hanno saputo offrire il loro tempo e le loro capacità a servizio dell'associazione. In particolare, molto importante è stato condividere l'Eucarestia, celebrata dal nostro tenace Padre Daniele Gaiola scj. Nonostante la distanza e alcune difficoltà, p. Daniele è riuscito ad arricchire questo importante appuntamento con la parola del Signore e a farci avere aggiornamenti dalla missione di Beira in

Mozambico.

In questo periodo, oltre alle missioni dehoniane, stiamo prendendo contatti anche con alcune missionari comboniani. Per questo, durante l'assemblea abbiamo pensato di conoscere meglio il loro operato, portando la testimonianza di alcune persone che hanno conosciuto in prima persona le missioni comboniane in Africa. In particolare, la video-testimonianza di Elena Nini ha presentato la sua esperienza come volontaria per tre mesi presso alcune missioni di Padri Comboniani in Uganda. Il cuore dell'incontro è stato poi la testimonianza di Suor Maria Rosa Venturelli, suora missionaria comboniana prima in Africa e ora a Roma. Attraverso le sue parole, ci ha incoraggiato a credere quanto anche una piccola associazione come la nostra, "goccia in un mare", sia importante per sostenere progetti di sviluppo. Le sue parole hanno sottolineato l'importanza della formazione e dell'istruzione scolastica, per garantire un domani a Paesi che ancora faticano a vedere un reale sviluppo. Ci ha parlato anche di progetti concreti dove, attraverso un piccolo finanziamento, è possibile sostenere la crescita dei giovani affinché siano in grado di discernere e di decidere con libertà di pensiero il loro futuro.

Al termine dell'incontro, non mi sbaglio nello scrivere, che tutto ciò ci ha reso più felici e maggiormente consapevoli che il nostro spenderci, poco o tanto che sia, ha un grande valore per il mondo di domani. Come associazione nel nostro piccolo possiamo davvero contribuire a renderlo più giusto, più equo. Vi invito pertanto a leggere questa Newsletter. Soprattutto chi non ha potuto partecipare può ripercorrere tutte le testimonianze presentate, nonché gli atti dell'assemblea associativa che ha chiuso l'incontro.

Grazie ancora per il vostro sostegno

Il Presidente AUPAT
Pietro Zonarelli



Via Betti 39 40068 S. Lazzaro di Savena
Pietro Zonarelli 051 6259659
Paola Baietti 051 477498
Francesca Cappellaro 328 3665507
Sandro e Emanuela Fornea 338 9080432
Fabio Melloni 335 8136037
P.Daniele Gaiola 340 3154532
Vervein Deturin Mtoro 342 7920390

www.aggiungiunpostoatavola.org
progetti@aggiungiunpostoatavola.org
FAX: 051.74145222
Trovali anche su:

C/C BancoPosta
18404525
IT54Y0760102400000018404525

BCC Castenaso
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bo) Agn. S.p.A.
IT65W0847237070000000075514

Svuotamento del salvadanaio

- Sono passati tre mesi
- Controlla il tuo salvadanaio
- Svuotalo
- Compila il bollettino o il bonifico.
- Complimenti hai contribuito ai progetti

TESTIMONIANZA SUOR MARIA VENTURELLI



Mi chiamo Maria Rosa e sono una suora missionaria comboniana. Vengo da Vignola (MO). A 19 anni ho deciso di essere missionaria e sono partita. Dopo la formazione iniziale e gli studi in teologia a 26 anni ho raggiunto l'Africa, lo Zaire, attualmente Repubblica Democratica del Congo. Qui ho lavorato per 12 anni. Poi sono stata inviata in Polonia dopo sono stata circa 9 anni. Attualmente sono a Roma come postulatrice delle cause dei santi e nei ritagli di tempo e nel fine settimana mi dedico a situazioni pastorali di periferia. Situazioni che io chiamo "di discesa agli inferi". Ragazze vittime di tratta, migranti, studenti universitari migranti. Per questi studenti abbiamo quest'anno 23 borse di studio di 900 euro cadauno, suddivisi in mensilità accademiche. Questo servizio pastorale mi aiuta a svolgere al meglio il lavoro del mio ufficio specifico. Il contatto con la gente e con persone in difficoltà mi aiutano a mantenere i piedi per terra. Cerco di essere "una persona in uscita" come ci chiede ripetutamente Papa Francesco.

La mia è una goccia nell'oceano dell'umanità sofferente di oggi.

I due progetti che vi presento sono da due Paesi che io conosco di persona. E conosco le sorelle che vi lavorano e la realtà dal vivo.

1- Scuola di Omdurman, Khartoum in Sudan

Una scuola con 1500 allievi, dalla scuola materna alla maturità. La realtà più bella di questa scuola è l'educazione al dialogo, alla convivenza serena e rispettosa verso il diverso. Il vissuto è ciò che i ragazzi porteranno nel cuore, man mano che cresceranno. L'aiuto, come piccola goccia di fraternità, è rivolto alle famiglie povere che hanno i loro figli a scuola e non hanno il denaro sufficiente, affinché i loro figli, spesso numerosi, possano seguire l'itinerario scolastico al completo.



2- "Foyer Filles" – Casa delle ragazze – Repubblica Democratica del Congo

Aiuto a giovani studentesse universitarie, affinché possano terminare i loro studi al sicuro e in luogo protetto. 4 di loro le possiamo ospitare nella nostra casa. Altre 7 vivono in famiglia e le aiutiamo in alcune spese (esempio, libri di testo, abbonamento trasporto, tasse universitarie) mentre la famiglia pensa ad altre spese. La situazione dei giovani in Congo è problematica, particolarmente per le ragazze, esposte a rischi e pericoli di vario genere.

La nostra è una goccia, ma preziosa, perché permette ai ragazzi, alle ragazze, ai giovani di proiettarsi con speranza verso un futuro migliore, grazie alla nostra solidarietà.

Sr. Maria Rosa Venturelli - Suore Missionarie Comboniane (Roma)

"La scuola, l'insegnamento, la cultura è ciò che fa crescere la persona, la costruisce dentro, la rende matura, serena e saggia. Gli permette di conoscere i propri diritti e doveri e di viverli. Sono questi che rendono la vita di ogni uomo e di ogni donna una vita degna di essere vissuta con grande dignità."

Sr. Maria Rosa Venturelli

TESTIMONIANZA ELENA NINI: MISSIONE UGANDA

Elena Nini e Francesca Candini sono partite a fine settembre 2016 per l'Uganda. L'obiettivo era quello di conoscere alcune missioni comboniane e portare il loro aiuto come volontarie. Nel loro viaggio sono state soprattutto a Gulu, che è nel Nord dell'Uganda vicino al Sud Sudan, ma hanno anche visitato Kampala la capitale sul Lago Vittoria, la regione della Karamoja ad est confinante col Kenya e il parco naturale delle Murchison Falls.



Tra le realtà che hanno visitato c'è il St. Jude Children's Home, casa di accoglienza per bambini orfani e disabili gestita dai comboniani. Il St. Jude è un centro vicino a Gulu che ospita bambini di tutte le età, alcuni con problematiche particolari o malati di aids. Ogni bambino ha una storia diversa da raccontare, ma tutti sono accomunati da un passato, da una primissima infanzia dolorosa. Chi ha perso i genitori, chi è stato abbandonato, chi è stato lasciato al St. Jude perché non poteva essere mantenuto o perché disabile. Quello della disabilità in Uganda è un grande problema, perché è considerata una maledizione, che ricade

oltre che sul bambino anche su tutta la famiglia. Per questo spesso i bambini con una qualche disparità fisica o mentale subiscono violenze, vengono nascosti in casa o abbandonati. E nella provincia di Gulu sono pochissimi i centri attrezzati per accoglierli.

Il Good Samaritan è una grande organizzazione che si occupa di numerosi progetti nel Nord dell'Uganda. Quelli che Elena e Francesca hanno conosciuto meglio sono due: il sostegno a distanza e la cooperativa "Wawoto Kacel". Con il progetto del sostegno a distanza il Comboni Samaritan si propone di aiutare i bambini e la famiglie in difficoltà. Può succedere infatti che a causa della guerra, o di qualche malattia le famiglie perdano le persone in età da lavoro e anziani e bambini si trovino soli. Per evitare che i bambini siano costretti a lavorare la terra invece che andare a scuola. Periodicamente gli operatori del centro vanno a trovare queste famiglie e portano beni di prima necessità, come cibo, sapone, materiale scolastico.

La cooperativa "Wawoto Kacel" è stata fondata allo scopo di dare lavoro a soggetti vulnerabili, sieropositivi, disabili e reduci di guerra. Il nome della cooperativa "Wawoto Kacel" in lingua Acoli significa "camminiamo insieme", un nome significativo per le circa 80 persone che vi fanno parte, quasi interamente donne. Infatti la cooperativa non è solo un posto di lavoro, permette a queste donne di realizzarsi, di condividere l'esperienza dell'handicap e della malattia e avere un sostegno psicologico e spirituale. Qui vengono realizzati oggetti e manufatti artigianali utilizzando materie prime locali che poi vengono venduti sia a Gulu in Uganda che in Italia.

Elena e Francesca sono state circa un mese e mezzo presso il St. Jude e un mese e mezzo nella cooperativa "Wawoto Kacel", con in mezzo qualche viaggio nel resto dell'Uganda. Sono rientrate in Italia il 21 dicembre 2016.

